



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-147.0.0.-59

L'anno 2018 il giorno 29 del mese di Novembre il sottoscritto Cavalli Massimiliano in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Sociali, di concerto con Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Politiche Dell'Istruzione Per Le Nuove Generazioni e con Tinella Giacomo in qualita' di dirigente di Direzione Governo E Sicurezza Dei Territori Municipali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: BANDO DELL'IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI "UN PASSO AVANTI. IDEE INNOVATIVE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE": APPROVAZIONE CRITERI PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA COME PARTNER A PROGETTI DI SOGGETTI TERZI.

Adottata il 29/11/2018
Esecutiva dal 29/11/2018

| | |
|------------|----------------------|
| 28/11/2018 | CAVALLI MASSIMILIANO |
| 28/11/2018 | GANDINO GUIDO |
| 29/11/2018 | TINELLA GIACOMO |

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2018-147.0.0.-59

OGGETTO: BANDO DELL'IMPRESA SOCIALE **CON I BAMBINI** "UN PASSO AVANTI. IDEE INNOVATIVE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE": APPROVAZIONE CRITERI PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI GENOVA COME PARTNER A PROGETTI DI SOGGETTI TERZI.

I DIRIGENTI RESPONSABILI

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;
- il Regolamento di Contabilità vigente;
- gli artt. 4 - 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs. n. 50/2016 Codice degli appalti e delle concessioni;
- il Regolamento dell'attività contrattuale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale-D.C.C. n. 20 del 28 aprile 2011;
- il Regolamento per le acquisizioni in economia di beni e servizi del Comune di Genova approvato con D.C.C. n. 26 del 15 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 1° marzo 2018 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2018-2020;
- la Delibera di Giunta Comunale n° 98/2018 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2018/2020";

Viste:

- la Raccomandazione della Commissione Europea del 20 Febbraio 2013, "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale", nella quale si raccomanda l'elaborazione di strategie integrate finalizzate, tra l'altro, a "Migliorare i servizi di assistenza alle famiglie e la qualità dei servizi di cura alternativa – Rafforzare i servizi sociali e i servizi di protezione destinati ai minori, in particolare in materia di prevenzione; aiutare le famiglie a sviluppare le loro competenze parentali evitando stigmatizzazioni e vigilare inoltre affinché i minori sottratti alla loro famiglia crescano in un ambiente corrispondente alle loro esigenze";
- la Programmazione Europea 2014-2020 che mira ad agevolare lo sviluppo per una crescita intelligente, sostenibile e solidale ed individua tra gli obiettivi centrali della politica degli Stati membri la lotta alla povertà e all'esclusione sociale;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la D.G.R. n. 535 del 27.03.2015 ad oggetto: “Delibera quadro – Sistema socioeducativo di promozione, prevenzione e tutela per bambini e adolescenti” e in particolare l’Allegato D “Linee d’indirizzo regionali per gli interventi di prevenzione nell’ambito della tutela dei minori ed empowerment familiare”;
- le esperienze in corso avviate nell’ambito nei precedenti tre Bandi dell’Impresa Sociale *CON I BAMBINI* tra il 2017 e il 2018: Bando Adolescenza, Bando Prima Infanzia, Bando Nuove Generazioni che di volta in volta hanno coinvolto il Comune di Genova e i Municipi interessati dalle idee progettuali, in qualità di soggetto partner operativo o di sostegno e garanzia;

Dato atto che:

- l’Impresa Sociale *CON I BAMBINI*, soggetto attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (di seguito “Fondo”) Legge 208/2015, di durata triennale, intende promuovere, alimentare e rendere operante una strategia complessiva nazionale di lotta alla povertà educativa dei minori con effetti di lungo periodo;
- gli obiettivi del Fondo sono sperimentare progetti e interventi innovativi dal forte contenuto sociale che possano anche favorire una collaborazione tra Enti del Terzo Settore, altri enti erogatori e altri soggetti pubblici e privati, dei territori e delle comunità coinvolte dalle iniziative;
- l’attuale Bando “Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile” (di seguito “Bando”) s’inserisce nella missione più ampia di contrasto alla povertà educativa del Fondo, introducendo, accanto ad azioni di rafforzamento delle azioni previste dai precedenti Bandi sopra citati, la sperimentazione di processi, relazioni, metodologie nuove ed originali capaci di innescare risposte ai bisogni del territorio e al contesto di intervento in una ottica di bottom up;

Rilevato che:

- con il Bando “Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile” (di seguito “Bando”) viene messo a disposizione dei progetti selezionati un ammontare complessivo di 70 milioni di euro, che sarà assegnato a due differenti graduatorie nella misura del 50% ciascuna: la graduatoria A per progetti riferiti a territori compresi in un’unica regione e per i quali può essere richiesto un contributo compreso tra i 250mila e 1 milione di euro, la graduatoria B per progetti di maggiore dimensione che dovranno insistere su più regioni e per i quali il contributo richiesto potrà andare da 1 a 3 milioni di euro;
- al fine di diffondere la sperimentazione sull’intero territorio nazionale è stata pubblicato, allegato al Bando, uno schema con la ripartizione delle risorse previste a livello regionale sulla base di indicatori di tipo demografico e socio-educativo, nel quale è prevista una quota per Liguria e Sardegna (individuate congiuntamente) che ammonta complessivamente a Euro 1.799.368,52;
- i progetti dovranno essere presentati da una rete costituita da almeno tre soggetti, di cui un Ente del Terzo Settore (in qualità di Soggetto Responsabile), un ente esperto nella valutazione di impatto e almeno un altro ente;
- il Soggetto Responsabile, al fine dell’ammissibilità del progetto, deve essere Ente del Terzo Settore con solida esperienza nel settore educativo minorile secondo quanto indicato a pag. 4 del Bando “*dettagliata descrizione delle competenze possedute e delle esperienze progettuali pregresse*” o anche ente ecclesiastico o religioso che abbia adottato un regolamento per lo svolgimento di attività di interesse generale e costituito un patrimonio destinato a tali attività con scritture contabili separate, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs.117/2017 e dal D.Lgs.112/2017;
- il Comune non può essere Soggetto Responsabile per progetti a valere sul Bando;
- il Soggetto Responsabile che presenta un’idea progettuale non può essere anche partner in altre proposte;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- ciascuna organizzazione, secondo quanto previsto, potrà partecipare in qualità di partner a una sola proposta progettuale indipendentemente dalla graduatoria, ad eccezione delle amministrazioni locali, delle università e degli enti di ricerca che possono partecipare in qualità di partner a più proposte progettuali;
- l'invio dei progetti relativi al Bando dovrà avvenire, solo ed esclusivamente online tramite la piattaforma Chairis, entro e non oltre le ore 13.00 del 14.12.2018;

Considerato che:

- il Bando intende valorizzare partenariati che nella composizione, nell'impiego di metodologie e/o tecnologie, nelle tipologie di interventi e servizi erogati mostrino innovatività;
- sono previste quali linee di indirizzo per l'elaborazione e la valutazione delle proposte progettuali:
 - 1) l'illustrazione esplicita dell'innovazione proposta e del cambiamento prefigurato che dovranno essere riconoscibili e misurabili;
 - 2) la descrizione dettagliata del focus di sperimentazione quale ad esempio: il target di intervento, il processo, il servizio, l'approccio educativo, la metodologia applicata, l'integrazione pubblico-privato e/o al sistema di governance;

Osservato che:

- nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità, il Comune di Genova, secondo il mandato istituzionale, nel corso degli anni ha sviluppato servizi, interventi e progetti sia direttamente sia tramite collaborazione strutturata, accordi territoriali con altre Istituzioni (quali ad esempio ASL, Istituti scolastici...), partnership di sostegno in progetti di Enti Terzi nell'ambito della programmazione e realizzazione di attività socio educative di tutela e prevenzione, redazione di linee operative comuni, iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza;
- le iniziative finanziate nel Bando dovranno essere occasione per introdurre elementi aggiuntivi e di stimolo a nuove pratiche o per far emergere e valorizzare proposte ulteriori e diverse capaci di innescare cambiamenti proficui;

Ritenuto che i progetti che soggetti terzi intendono presentare a valere sul Bando e per i quali venga richiesta l'adesione del Comune di Genova come partner debbano, oltre a quanto previsto dal Bando, rispondere ai seguenti criteri:

- progetti presentati da soggetti che per competenze ed esperienze mostrino una comprovata conoscenza del fenomeno specifico, metodo, processo che si intende affrontare/sviluppare nell'ambito del contrasto alla povertà educativa minorile;
- progetti gestiti in rete con le diverse realtà istituzionali e non, che offrano alla rete dei soggetti coinvolti direttamente e indirettamente prodotti, servizi, modalità innovative di risposta e governance, non richiedendo dopo il finanziamento in oggetto, nuove risorse economiche da parte del Comune;
- progetti che prevedano e dimostrino a partire dalla fase previsionale attività, processi in gradi di produrre e ottenere modifiche e risultati incidendo sulle situazioni di povertà educativa minorile che si intendono contrastare;

Ritenuto altresì opportuno che:

- le richieste di partnership, indirizzate alle Direzioni Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, Politiche Sociali e Governo e sicurezza dei territori municipali, debbano pervenire all'indirizzo pec: comunegenova@postamailcertificata.it entro le ore 9.00 del 04/12/2018 pena l'inammissibilità della richiesta - richieste pervenute dopo tale termine non saranno considerate – e siano presen-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

tate sviluppando i parametri previsti dal Bando e dal presente provvedimento, allegandone una sintetica presentazione (massimo due cartelle con n. 7000 battute) in cui siano illustrati distintamente:

- titolo del progetto
- oggetto del progetto
- principali azioni previste
- territorio sul quale si prevede di attuare il progetto
- rete definita dei partner
- ruolo richiesto al Comune in qualità di partner, risorse finanziarie allo stesso destinate ed eventuale co-finanziamento richiesto
- importo complessivo del progetto;

- il presente provvedimento sia pubblicato e inserito sul sito del Comune di Genova, al fine di informare sulla disponibilità dell'Ente ad aderire a partenariati riguardanti progetti di soggetti terzi per il Bando "Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile" promosso dall'Impresa Sociale CON I BAMBINI;

- sia costituito, per la valutazione delle suddette richieste e la comunicazione dell'eventuale adesione alle stesse, un gruppo composto dalle Direzioni Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, Politiche Sociali e Governo e sicurezza dei territori municipali;

- qualora uno dei progetti in cui il Comune abbia aderito in qualità di partner superi la fase di selezione e sia necessario partecipare alla sua migliore definizione anche provvedendo alla compilazione delle relative sezioni e modulistiche nella piattaforma Chairos, tale attività sarà curata in raccordo dalle Direzioni Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, Politiche Sociali e Governo e sicurezza dei territori municipali coinvolgendo il/i Municipio/i interessato/i in modo specifico dall'azione progettuale;

Dato atto che:

- l'adesione non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, fatto salvo l'eventuale impegno lavorativo dei dipendenti comunali impegnati nella realizzazione del progetto;
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis - comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- il presente provvedimento è redatto nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;

I DIRIGENTI
DISPONGONO

per le motivazioni meglio espresse in premessa e qui integralmente richiamate,

1) di approvare i seguenti criteri prioritari, integrativi di quelli previsti dal Bando in oggetto, per l'adesione del Comune di Genova come partner a progetti che soggetti terzi intendano presentare a valere sul Bando stesso:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- progetti presentati da soggetti che per competenze ed esperienze mostrino una comprovata conoscenza del fenomeno specifico, metodo, processo che si intende affrontare/sviluppare nell'ambito del contrasto alla povertà educativa minorile;
- progetti gestiti in rete con le diverse realtà istituzionali e non, che offrano alla rete dei soggetti coinvolti direttamente e indirettamente prodotti, servizi, modalità innovative di risposta e governance, non richiedendo dopo il finanziamento in oggetto, nuove risorse economiche da parte del Comune;
- progetti che prevedano e dimostrino a partire dalla fase previsionale attività, processi in gradi di produrre e ottenere modifiche e risultati incidendo sulle situazioni di povertà educativa minorile che si intendono contrastare;

2) di prevedere che:

a) le richieste di partnership, indirizzate alle Direzioni Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, Politiche Sociali e Governo e sicurezza dei territori municipali, debbano pervenire all'indirizzo pec: comunegenova@postamailcertificata.it **entro le ore 9.00 del 04/12/2018** pena l'inammissibilità della richiesta - richieste pervenute dopo tale termine non saranno considerate – e siano presentate sviluppando i parametri previsti dal Bando e dal presente provvedimento, allegandone una sintetica presentazione (massimo due cartelle con n. 7.000 battute) in cui siano illustrati distintamente:

- titolo del progetto
- oggetto del progetto
- principali azioni previste
- territorio sul quale si prevede di attuare il progetto
- rete definita dei partner
- ruolo richiesto al Comune in qualità di partner, risorse finanziarie allo stesso destinate ed eventuale co-finanziamento richiesto
- importo complessivo del progetto;

b) il presente provvedimento sia pubblicato e inserito sul sito del Comune di Genova, al fine di informare sulla disponibilità dell'Ente ad aderire a partenariati riguardanti progetti di soggetti terzi per il Bando “Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile” promosso dall'Impresa Sociale *CON I BAMBINI*;

c) sia costituito, per la valutazione delle suddette richieste e la comunicazione dell'eventuale adesione alle stesse, un gruppo composto dalle Direzioni Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, Politiche Sociali e Governo e sicurezza dei territori municipali;

d) qualora uno dei progetti in cui il Comune abbia aderito in qualità di partner superi la fase di selezione e sia necessario partecipare alla sua migliore definizione anche provvedendo alla compilazione delle relative sezioni e modulistiche nella piattaforma Chairos, tale attività sarà curata in raccordo dalle Direzioni Politiche dell'Istruzione per le nuove generazioni, Politiche Sociali e Governo e sicurezza dei territori municipali coinvolgendo il/i Municipio/i interessato/i in modo specifico dall'azione progettuale;

3) di dare atto che:

- l'adesione di cui ai punti 1) e 2) del presente provvedimento non comporta alcuna assunzione di spesa a carico del bilancio comunale, fatto salvo l'eventuale impegno lavorativo dei dipendenti comunali impegnati nella realizzazione del progetto;
- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. bis della l. 241/1990 e s.m.i;
- il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art.147 bis - comma1- del D.Lgs. 267/2000.

Il Dirigente
Dott. Massimiliano Cavalli

Il Dirigente
Dott. Guido Gandino

Il Dirigente
Dott. Giacomo Tinella